



Data **8 SET. 2021**

Protocollo N° **3944671**

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: **Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs 152/06 – ex Cromatura Sarti s.n.c.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 08/06/2021.**

Al Comune di San Giorgio delle Pertiche

Ufficio Ambiente
Via Canonica 4
35010 San Giorgio delle Pertiche (PD)
protocollo@comune.sangiorgiodellepertiche.pd.it

Alla Provincia di Padova

Ambiente Ecologia
Piazza Bardella, 2
35131 Padova
c.a. Dott. R. Ferroli
provincia.padova@cert.ip-veneto.net

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Padova
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
c.a Ing. P. Zilli
dappd@pec.arpav.it

All' Azienda ULSS 6 Euganea

Dipartimento di Prevenzione e Protezione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
protocollo.aulss6@pecveneto.it

P.C.

Alla ditta Golder Associates S.r.l.

Via Castelfidardo, 11 - 35141 Padova
golder.padova@legalmail.it

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5*



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 08/06/2021.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Giovanni Ulliana

Prat. 13/2021_ExCromaturaSarti_SGPertiche
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

8 giugno 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 227641 del 18 maggio 2021, per il giorno 8 giugno 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in videocollegamento.

Proponente: Comune di San Giorgio delle Pertiche

Area: Comune di San Giorgio delle Pertiche

Titolo: Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 – ex Cromatura Sarti s.n.c.

Trasmesso con nota del 30/03/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia con prot. n. 143521 del 30/03/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

L'area dell'Ex Cromatura Sarti nel Comune di San Giorgio delle Pertiche è compresa tra la SS del Santo, l'area industriale nord e est e l'argine del torrente Muson. E' individuata nel PRG di San Giorgio delle Pertiche all'interno dell'area "Zona Omogenea di Espansione D1" quindi come industriale commerciale.

Il sito è oggetto di procedimento ambientale, attivato a seguito di sversamento di liquidi provenienti da un processo galvanico della ditta proprietaria Cromatura Sarti s.n.c. che risale al dicembre 2003.

Il procedimento è iniziato con la comunicazione di Arpav nel dicembre 2003, con la quale viene segnalato al Comune di San Giorgio delle Pertiche, una contaminazione nel canale Viana causata dalla ditta Cromatura Sarti S.n.c.

A tale nota di Arpav è seguita l'ordinanza del Comune di San Giorgio delle Pertiche nei confronti della ditta responsabile, affinché attivasse un sistema di MISE per contenere tale contaminazione.

Nel gennaio 2004 la ditta ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione che è stato approvato in conferenza di Servizi convocata dal Comune di San Giorgio delle Pertiche.

A seguito degli esiti del Piano di Caratterizzazione, la ditta ha presentato un progetto di bonifica a sua volta approvato dalla Conferenza di Servizi convocata dal Comune di San Giorgio delle Pertiche nell'ottobre 2016. Il Progetto di bonifica prevedeva i seguenti 5 interventi:

A – Scorticatura dell'area cortiliva contaminata da nichel nel terreno (lato Est)

B – Canalizzazioni di scarico delle acque di processo ex Cromatura

C- bonifica area acque di falda tramite realizzazione di un Pump e Treat applicato al P15

D- intervento sul canale Viana

E – bonifica pavimentazione del locale ex galvanica

La Conferenza di Servizi del 27.10.2016 ha chiesto inoltre la presentazione dell'Analisi di Rischio per valutare il rischio degli usufruttori del sito e verificando un'alternativa al costoso progetto di bonifica proposto che consiste nella rimozione della pavimentazione esistente. Infatti tale Conferenza ha chiesto di verificare se la platea esistente potesse essere utile come interruzione dei percorsi di esposizione dovuto alla contaminazione di Cr VI rinvenuto nel sottofondo della platea stessa.

La ditta consulente ha eseguito gli opportuni monitoraggi e campionamenti richiesti e con il documento all'ordine del giorno, dimostra che l'area sorgente di contaminazione da Cr VI, è di minor dimensioni di quelle ipotizzate precedentemente e che il pavimento in calcestruzzo funge da interruzione dei percorsi di esposizione per i bersagli potenzialmente esposti alla contaminazione.

La ditta consulente nel documento in esame rileva altresì che i pozzi di monitoraggio P16 e PC costituiscono punti di conformità, essendo posti in prossimità del confine sud del Sito, a valle idraulica rispetto alla direzione di flusso della falda, Dai monitoraggi eseguiti, in tali POC tutti i campioni prelevati sono risultati conformi alle CSC di riferimento.

A seguito di tali risultati il Proponente non ritiene necessario l'intervento di bonifica di rimozione della pavimentazione proposto precedentemente, richiedendo altresì lo stralcio di tale intervento.

Il Dott. Carlo Bigliotto referente di ARPAV, evidenzia come le conclusioni sull'AdR presentata siano condivisibili ma necessita conoscere come stia procedendo la bonifica del sito e con particolare riferimento all'intervento di Pump&Treat previsto nel piezometro 15. Chiede inoltre la motivazione per cui sia stato cercato il solo parametro cromo esavalente e non anche il cromo totale.

L'Ing. Romeo Savioli, consulente incaricato dal Comune che ha redatto il progetto di bonifica, riepiloga quanto avvenuto nel sito, precisando di aver raccolto tutte le informazioni e le indagini che erano state fatte dal primo episodio di inquinamento e nel 2012 ha provveduto a redigere un progetto di bonifica che riassumeva tutti i possibili interventi da eseguire.

Inizialmente era stata rilevata una contaminazione non pesante ma a spot nel cortile posteriore dove c'erano stati degli spanti di nichel; successivamente l'Arpav ha trovato inquinamento nel fosso.

Nel 2004 sono stati fatti degli Interventi di bonifica del fosso ma non è stato sistemato il cortile.

E' necessario eseguire 3 interventi:

- Il primo intervento comporta il raschiamento dei primi 50 cm di terreno nel cortile posteriore verso est, dove potrebbero esserci 3 zone potenzialmente contaminate da nichel.
- Il secondo intervento riguarda le canalette dove correvano le tubazioni nella zona dove c'era la galvanica; necessita un intervento per demolire le canalette e asportare il materiale contaminato.
- Il terzo intervento riguarda gli spanti effettuati nel cortile prospiciente la strada nel giardino, nell'orto, all'estremità opposta, dove passavano le canalizzazioni nel 1980 della vecchia galvanica.

Si evidenzia inoltre che le acque scaricate nel canale Viana avevano creato una sedimentazione che presentava a spot un'anomala di nichel e forse di cromo, tracce, che nel tempo si sono ridotte. Bisognerebbe fare un nuovo monitoraggio della parte superficiale del fondo del canale dei primi 2 mm di sedimento e vedere se in tanti anni è rimasto ancora del materiale che deve essere smaltito.

Il Dott. Fassina chiede di precisare quali dei 5 interventi di bonifica previsti siano stati realizzati.

Il Geom. Gastone Erminio Azzalin rappresentante del Comune di San Giorgio delle Pertiche evidenzia che è stata conclusa la bonifica del piezometro n. 15 indicato con la lettera C nell'elenco degli interventi da realizzare.

Per gli altri interventi è stato assegnato al Comune un fondo di rotazione dalla Regione del Veneto per un importo di € 200.000 Tale fondo ha consentito al Comune di affidare ad Etra S.p.a., l'incarico per la bonifica degli interventi indicati con la lettera A, B, C, D.

Detto incarico è stato affidato con determina del marzo 2021 e prossimamente inizieranno i lavori.

Il dott. Fassina per quanto rilevato dagli Enti e quanto riportato nel documento in esame non ritiene necessario l'intervento di bonifica di cui al punto E in quanto la platea di calcestruzzo funge da interruzioni di percorso. Si chiede il parere degli Enti.

Il dott. Bigliotto ritiene che per quanto riguarda la valutazione dell'ultima AdR oggetto della Conferenza odierna, le conclusioni sono condivisibili: la presenza della pavimentazione in calcestruzzo consente di eliminare il rischio di esposizione all'interno di quella parte di sito.

Per quanto riguarda la bonifica del punto C il consulente la ritiene chiusa ma c'è la necessità di avere

dei chiarimenti: erano previsti 3 prelievi ma non c'è riscontro in merito all'ultimo campionamento. Inoltre si voleva capire la motivazione per cui è stato ricercato solo il cromo esavalente, mentre all'inizio era stata riscontrata anche la presenza di cromo totale superiore alle CSC. Rileva come manchi una reale rappresentazione dell'andamento della falda nel sito, in quanto l'unico documento agli atti è relativo alla ricostruzione dell'andamento di falda nell'area ovest. Evidenzia che nei nuovi piezometri è stato fatto un solo campionamento nel mese di luglio nel quale non è stato rilevato il parametro cromo totale.

L'Ing. R. Savioli precisa come l'inquinamento inizialmente fosse di cromo esavalente e di cromo totale poi nel corso del tempo le analisi hanno rilevato eccedenze dei limiti tabellari solo per di cromo esavalente.

Ritiene che gli emungimenti effettuati abbiano eliminato la sorgente di contaminazione del piezometro P5. Propone altresì, durante la bonifica delle altre aree, di verificare nell'intorno delle vasche già pulite e alla profondità di - 1-1,5 metri nell'intorno del piezometro, la presenza di terreno contaminato.

In base alla presenza o meno di contaminazione si potrebbe capire se la contaminazione fosse dovuta ai liquidi che sono stati opportunamente smaltiti oppure se ci sia qualche acqua di impregnazione nel terreno che richieda lo scavo e l'asporto del terreno contaminato.

L'ing. Lorena Sadocco rappresentante della Provincia di Padova, in virtù della contaminazione e delle dimensioni del poligono di Thiessen che ricade all'interno del capannone, ritiene di condividere quanto evidenziato nell'Analisi di Rischio di settembre 2018 ultima revisione, in esame.

Chiede una conferma sulla presenza su tutta l'area in esame, dello strato di argilla, indicato nella relazione, e se questo strato impedisce l'interazione tra le falde.

Chiede inoltre se la direzione di falda sia nord-sud.

La dott.ssa Tiziana Busà della società di Consulenza Golder consulente del Comune di San Giorgio delle Pertiche, conferma la presenza del livello di separazione di argilla tra la falda superficiale e la falda profonda come già evidenziato in precedenti documenti; a tale supporto evidenzia come l'acqua nei piezometri non sempre venga riscontrata in quanto non si tratta di una vera e propria falda superficiale ma probabilmente di accumuli legati a precipitazione meteorica.

Informa che anche nell'ultimo campionamento eseguito, non è stato possibile campionare tutti i pozzi, in particolare il pozzo 16 era secco. Pertanto la ricostruzione del livello superficiale di falda non è sempre possibile perché molte volte i piezometri sono secchi, conferma comunque che la direzione di falda sia orientativamente nord-sud

L' Ing. Sadocco chiede un aggiornamento di quello che è stato fatto e di quello che deve essere eseguito. Ritiene opportuno che eventuali modifiche in corso d'opera al progetto di bonifica approvato, vengano comunicate preventivamente tanto più se trattasi di modifiche sostanziali, che necessitano di ulteriori verifiche da parte degli Enti.

Rileva che l'Analisi di Rischio ha evidenziato la mancanza di rischio, ma ritiene opportuna l'esecuzione del monitoraggio delle acque di falda per verificare quanto evidenziato nel modello concettuale, da effettuarsi in un periodo di piena idrogeologica viste le difficoltà legate alla scarsità di acqua nei piezometri.

Il Dott. Franco Michieletto rappresentante dell'AULSS 6 Euganea ritiene opportuno monitorare l'acqua di falda.

Il Presidente rileva necessario monitorare le acque di falda le l'integrità della pavimentazione nel tempo al fine di accertare l'eventuale presenza di fessurazioni.

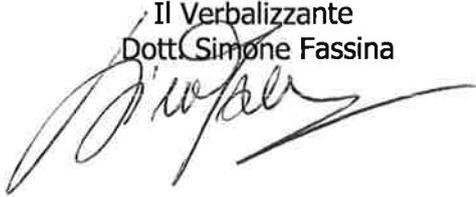
Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il documento di Analisi di Rischio con lo stralcio dell'intervento di bonifica della pavimentazione del capannone, secondo quanto riportato nelle premesse e con le seguenti prescrizioni:

1. Deve essere presentato l'aggiornamento dello stato realizzativo e cronoprogramma degli interventi di bonifica approvati ed eventuali interventi che si rendessero necessari.
2. Deve essere previsto un monitoraggio delle acque di falda da eseguirsi in un periodo di piena in modo da poter rilevare la presenza di acqua in tutti i piezometri.
3. Deve essere garantita la verifica periodica della pavimentazione in modo da rilevare l'eventuale insorgenza di fessurazioni.
4. Deve essere posto il vincolo, sul certificato di destinazione urbanistica dell'area, che qualsiasi

modifica o variazione dello scenario di esposizione elaborato nel documento esaminato comporterà la necessità di rivedere l'Analisi di Rischio.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame viene sospeso in attesa di eventuali osservazioni e per consentire gli approfondimenti sopra riportati, che dovranno essere presentati entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Alessandro De Sabbata



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. A. De Sabbata – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. F. Michieletto – AULSS 6 Euganea
Dott. C. Bigliotto – ARPAV di Padova
Ing. L. Sadocco – Provincia di Padova
Avv. A. Corsini - Comune di San Giorgio delle Pertiche
Geom. Geom. Gastone Erminio Azzalin - Comune di San Giorgio delle Pertiche
Ing. Romeo Savioli - consulente del Comune di San Giorgio delle Pertiche
Dott. Andrea Scalabrin - Golder Associates - consulente del Comune di San Giorgio delle Pertiche
Dott. Tiziana Busà -Golder Associates - consulente del Comune di San Giorgio delle Pertiche